

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei Gruppi Consiliari

Per un Bagno di Pace...

Susanna Agostini - Presidente della Commissione Pace e Diritti

Il 7 febbraio si è svolta una fiaccolata in ricordo dall'attentato di Parigi del 7 gennaio, promossa dalla Commissione Pace. È importante dare voce all'iniziativa, così il mio contributo a questo notiziario passerà dalle parole del Presidente della Commissione Pace. "Francesco Conti, Presidente del Consiglio Comunale".

La strage di Parigi ha coinvolto tutti, entrando nelle nostre case. Per ore abbiamo seguito un crescendo di crudeltà e follia umana e vissuto la rabbia per l'impotenza verso tali omicidi e ogni conflitto. Sarà stato perché colpire i giornalisti innalza l'attenzione dei colleghi e colpire un giornale di fumetti di satira politica è assurdo. Entrare dove si lavora e uccidere in nome di un credo ha sconvolto tutti,

specie i giovani. Niente è come prima. Lo diciamo spesso. Stavolta ci siamo impegnati a dipanare un filo di Arianna, scegliendo, per proseguire con i ragazzi, di non abbandonare la Comunità e condividere in singole elaborazioni un lutto internazionale. La Commissione Pace e Diritti e il Comune hanno consegnato a ogni studente di terza media una matita con la scritta "7 gennaio 2015-Pace-Comune di Bagno a Ripoli", che auspichiamo stimoli la voglia di esternare e dialogare con disegni, scritte o pensieri personali e apra al confronto anche nelle famiglie per far crescere il bisogno di non violenza. Materiale che vorremmo raccogliere per rincontrarci, parlare e magari coinvolgere giovani testimoni di uno dei conflitti aperti nel mondo. Abbia-

mo chiesto agli studenti di riflettere sul tema "la pace si fa col nemico", anche sacrificando parte delle proprie convinzioni. Si può, si deve fare per il bene della Famiglia Umana. Il 7 febbraio ci siamo incontrati (tanti i ragazzi) per una fiaccolata dal Comune a Piazza della Pace. Per ricordare quei tragici fatti, esprimere la solidarietà della Comunità per le vittime di Parigi, pensando alle vittime innocenti di ogni guerra del mondo, e confermare l'impegno di associazioni e istituzioni ripolesi per riconquistare Libertà, Fraternità e Uguaglianza.

Nelle piazze e sulle principali strutture associative sono state poste bandiere della Pace a lutto. Un coinvolgimento che ci terrà uniti nel cammino verso la scelta della pace e dei diritti civili, sociali, umani.

"Una scelta in Comune": scegliere di donare gli organi al rinnovo della carta d'identità

Viola Villa - Gruppo Consiliare Pd

Esprimere la volontà di donare gli organi in maniera libera, informata e consapevole. È questa l'opportunità che il gruppo consiliare del Partito Democratico, insieme a quello del Movimento 5 Stelle, ha voluto dare a tutti i cittadini di Bagno a Ripoli. Ed è questo l'obiettivo della mozione presentata nel Consiglio Comunale del 28 gennaio 2015 dalla Terza Commissione e condivisa da entrambi i gruppi consiliari, con la quale si è chiesto al Sindaco ed alla Giunta di aderire al progetto "Una scelta in Comune". Il progetto, frutto di un accordo tra la Regione Toscana, l'Ance-Federsanità, l'Aido (Associazione Italiana Donatori di Organi) e il Centro Nazionale Trapianti,

consente ai cittadini di esprimere la volontà di donare i propri organi al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità presso l'ufficio anagrafe del Comune. Una volta avviato il progetto, dunque, basterà compilare un apposito modulo e i dati del donatore verranno inseriti nel Sistema Informativo Trapianti, il database del Ministero della Salute che raccoglie tutte le espressioni di volontà sulla donazione di organi e tessuti. In altre parole, un grande passo avanti nella cultura della donazione degli organi e una bella opportunità per i cittadini, che potranno esprimere la volontà di donare in modo semplice ed informato.

Manifestare la propria volontà riguar-

do alla donazione di organi e tessuti è un diritto di ciascun cittadino, un diritto che ognuno deve avere la possibilità di esprimere in maniera libera e consapevole. La richiesta di adesione al progetto da parte del nostro Comune, promossa dai due gruppi consiliari e accolta con grande entusiasmo dal Sindaco e dalla Giunta, va proprio in questa direzione. "Una scelta in comune" è una scelta di grande civiltà, una scelta che testimonia l'impegno del Partito Democratico nella promozione di iniziative volte allo sviluppo della "cultura della solidarietà" e che sancisce sempre più il ruolo del Comune quale ente a servizio dei cittadini e della Comunità.

Gestire bene i soldi dei cittadini : meno sprechi e piu' servizi!

Beatrice Bensi - Gruppo Per Una Cittadinanza Attiva

Lo abbiamo ripetuto più volte discutendo i Bilanci degli ultimi 10 anni, nei comunicati stampa, ad ogni occasione: non possiamo ridurre i servizi, dire

che non vi sono risorse neanche per mantenere i giardini delle scuole e poi spendere centinaia di migliaia di euro l'anno per assumere Dirigenti esterni e

consulenze. Tutto ciò ha comportato un carico fiscale per ogni cittadino più alto fra i comuni a vicini. Il gruppo Per Una Cittadinanza Attiva ha da sempre cer-

cato nell'analisi delle risorse comunali le alternative per una buona gestione economica, irritando spesso l'ex Sindaco Bartolini e l'ex assessore al Bilancio Casini, ora Sindaco. Oggi le nostre denunce sono confermate dalle irregolarità rilevate dagli ispettori del Ministero Economia e Finanze.

Nell'interrogazione presentata all'ultimo Consiglio Comunale abbiamo chiesto di dar conto della verifica sulle amministrazioni Bartolini, effettuata a maggio 2014 e trasmessa a ottobre. Rispondendo, il Vicesindaco ha minimizzato sottolineandone il carattere collaborativo, come

fosse ordinaria amministrazione, ma il documento della Ragioneria Generale dello Stato è chiaro: "Il comune è invitato a rimuovere le situazioni di irregolarità e/o di criticità emerse". Il Vicesindaco ha precisato che non c'era bisogno di informare nessuno dell'ispezione, nemmeno i consiglieri comunali, e che non vi sono situazioni da stigmatizzare: tutto normale, non un dubbio sulla denuncia del Ministero.

Il punto essenziale è la scelta politica di questi anni: dotare l'amministrazione di un apparato dirigenziale fuori misura e buon senso, unico fra i Comuni come il

nostro, fino a un rapporto **Dirigenti/Funzionari e dipendenti di 1 a 6**, benché la crisi economica fosse già in atto. Un apparato dirigenziale che può essere scelto e assunto direttamente dal Sindaco, ma finora non sono stati dimostrati miglioramenti dei servizi.

La prima responsabilità di un'amministrazione pubblica è gestire bene i soldi dei cittadini: riducendo le consulenze esterne, attingendo il più possibile alle professionalità interne e, come in altri Comuni mediante Consulte su vari temi e sul Bilancio, decidendo coi cittadini dove destinare le risorse finanziarie.

Il Sindaco è invitato a rimuovere le irregolarità amministrative/contabili

Massimo Mari - Gruppo consiliare Forza Italia

Lo dice il Ragioniere generale dello Stato del Ministero dell'Economia delle Finanze, che scrive al Sindaco di Bagno a Ripoli, alla Procura Regionale della Corte dei Conti e alla sezione di controllo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al nostro Collegio dei Revisori, al Ministero dell'Interno e al Presidente della Regione Toscana. Nel corso di una verifica amministrativa contabile presso il nostro comune da parte del Ministero dell'Economia sono emerse molte irregolarità, per l'esattezza 13 di maggior rilievo: sugli incarichi dirigenziali oltre i limiti, sul mancato esperimento di procedura comparativa e carenza di motivazioni nel quantificare il trattamento economico, sul conferimento dell'inca-

rico professionale tecnico scientifico e progettazione urbanistica, in materia di affidamento incarichi, sul conferimento dell'incarico per attività della conferenza educativa per l'istruzione, sull'incremento del fondo per personale non dirigente, sulle risorse variabili, abbiamo un irregolare rinvio al fondo 2010 dei soldi non utilizzati nel 2009, irregolari compensi per progetto condono, il non corretto incremento delle risorse variabili del trattamento accessorio dirigenti anni 2009 e 2010, irregolari risorse accessorie per i dirigenti 2005-2006-2008-2011, incremento indennità di posizione del Segretario Generale rapportata impropriamente a quella del Direttore generale, ed infine erogazione per rogito al

Segretario ed al Vice superiori al limite massimo di 1/3 dello stipendio 2011 del Segretario. Queste irregolarità sono di maggior rilievo, chissà quante sono quelle di minor rilievo.

Come partito di opposizione chiedo di eliminare lo spreco di denaro pubblico e maggiore trasparenza, la comunità ripolese deve essere informata, le risorse provengono dalle numerose e pesanti imposte che noi cittadini siamo tenuti a pagare, quindi abbiamo diritto ad una giusta informazione: sulle spese per le consulenze esterne, sull'aumento del compenso per i dirigenti, sull'assegnazione dei contributi per il sociale e per tutti i progetti, sui criteri per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e degli appalti pubblici.

Fuori dall'euro: il referendum del Movimento 5 Stelle

Quirina Cantini - Consigliere Portavoce del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Il M5S sta portando avanti la raccolta firme per la Proposta di Legge Costituzionale di iniziativa popolare per l'indizione di un referendum di indirizzo sull'adozione di una nuova moneta nell'ordinamento nazionale in sostituzione dell'Euro. L'obiettivo è quello di poter finalmente far pronunciare i cittadini italiani su una decisione presa per loro dai politici negli anni '90. Paesi come Francia, Olanda, Irlanda, Danimarca, Svezia, Norvegia hanno avuto la possibilità di esprimersi sulla adozione della moneta unica votando sui Trattati Costitutivi e di Funzionamento dell'Unione Europea. Noi no. Oggi è sempre più evidente come una moneta unica avvantaggi la Germania e

penalizzi i paesi periferici come il nostro. I quali, in assenza dell'aggiustamento dei cambi tra valute diverse, accumulano un gap di competitività che porta alla riduzione delle retribuzioni e delle garanzie sindacali (vedasi job's act e superamento dell'articolo 18).

Non è un caso che Gran Bretagna, Svezia e Danimarca abbiano deciso di mantenere le loro valute pur rimanendo all'interno dell'Unione Europea. E che Svizzera e Norvegia restino fuori dall'Unione Europea.

Inoltre, per rendere consapevoli i cittadini delle problematiche dell'Euro, abbiamo in programma la proiezione del film "Il più grande successo dell'Euro" entro

la fine del prossimo mese (sono da confermare data e luogo di proiezione), un film documentario in cui i greci raccontano di una Nazione relativamente prospera che retrocede a paese in via di sviluppo, con il Sistema Nazionale Sanitario precluso ad 1/3 della popolazione (www.ilpiugrandesuccessodelleuro.it).

